Gli schiavi dei portoghesi in Angola

LUANDA — Un nuovo documento sul colonialismo in Angola. Il padrone di una fattoria vigila con il mitra in pugno i lavoratori-schiavi addetti alla raccolta del caffè. C'è tuttavia del «nuovo» nell'esercizio dell'atrocità portoghese in Angola: prima del marzo scorso (quando cominciò la guerra di liberazione) i padroni schiavisti portavano solo la frusta, ora usano il mitra. La didascalia che accompagna la foto dice che si vogliono «proteggere» i raccoglitori negri di caffè contro eventuali attacchi dei «terroristi». E' invece il padrone che si premunisce contro la sempre possibile rivolta dei suoi sottoposti. Non è un caso che la guerra di liberazione sia cominciata proprio in una fattoria che impiegava lavoratori negri alla condizione di schiavi: l'azienda «Primavera» nel Nord della colonia (Congo angolano), da dove viene diffusa anche questa fotografia

L'Inghilterra si inserisce nei colloqui URSS-USA

Gromiko giunge oggi a Londra dove si incontrerebbe con Macmillan

Il ministro sovietico sarà ospite del collega britannico, Lord Home, in un « pranzo di lavoro » Rapacki ripropone alle Nazioni Unite il suo piano - Kennedy smentisce l'ambasciatore di Bonn

LONDRA, 9. — Gromiko giungerà a Londra domattina e vi si tratterrà per circa ventiquattro ore, durante le quali incontrerà il suo collega britannico, Lord Home, e forse anche Macmillan. Il ministro sovietico, che sosterà nella capitale britannica sulla via del ritorno a Mosca, dopo i «colloqui esplorativi» con Rusk e con Kennedy, sarà ospite di Lord Home in un pranzo di lavoro, durante il quale saranno discussi in forma privata «i principali problemi del momento». E' possibile che a questo primo abboccamento ne segua, nel corso della giornata, un secondo, con la partecipazione dei collaboratori diretti dei due ministri. Il pranzo si svolgerà nella residenza ufficiale di Lord Home e vi parteciperanno, oltre al ministro britannico e al suo ospite, l'ambasciatore sovietico, Soldatov, e il sottosegretario britannico Shuckburg.

Nel dare questo annuncio, che conferma le previsioni circa un inserimento britannico nel «dialogo preliminare» americano-sovietico, il portavoce del *Foreign Office* ha espresso il parere che la situazione per quanto riguarda Berlino non abbia subito mutamenti in seguito all'incontro della Casa Bianca, durante il quale «nessuna base per un negoziato con l'URSS è stata trovata». Il funzionario non ha voluto dire se tale giudizio si fondi sull'esame di un rapporto proveniente da Washington, o del pro-memoria sulla questione di Berlino che si dice Gromiko abbia rimesso a Kennedy durante l'incontro di venerdì.

Il portavoce ha dichiarato che, dopo la «prima fase dei sondaggi», esiste la possibilità di una riunione dei quattro ministri degli esteri occidentali, durante la quale dovrebbero essere vagliati i risultati conseguiti finora. Consultazioni al livello degli ambasciatori sono in ogni caso imminenti: esse precederanno qualsiasi eventuale nuova iniziativa diplomatica a Mosca, che, a quanto si ritiene generalmente, potrebbe essere intrapresa dall'ambasciatore americano in quella città, Llewellyn Thompson.

A Londra è stato annunciato intanto oggi un rimpasto del governo. I principali mutamenti riguardano il ministero delle colonie, dove Iain Mac Leod viene sostituito dall'attuale ministro del commercio, Reginald Maudling, e il ruolo del ministro dell'interno, Richard Butler, che diviene un più stretto collaboratore di Macmillan in una serie di settori e capeggerà il gruppo interministeriale incaricato dei negoziati con il MEC. Mac Leod diventa cancelliere del ducato di Lancaster (carica governativa non legata ad uno specifico dicastero), *leader* alla Camera dei Comuni e, probabilmente, presidente del partito conservatore: i due incarichi erano tenuti da Butler. Il nuovo ministro del commercio è Frederick James Errol, già «vice» di Maudling. Henry Brooke, fino ad oggi ministro dell'edilizia e dell'amministrazione locale, cede tali portafogli a Charles Hill, ma resta nel governo come «paymaster general». Lord Mills, già «paymaster general», diviene ministro senza portafogli.

Il discorso di Rapacki

NEW YORK, 9. — L'Assemblea generale dell'ONU ha ripreso oggi il dibattito di politica generale. Tra i primi oratori è stato il ministro degli esteri polacco, Rapacki, il quale ha posto al centro del suo intervento il problema tedesco e le sue prospettive. Rapacki ha richiamato l'attenzione della Assemblea sul fatto che il revanscismo tedesco rappresenta «il focolaio della pericolosa tensione esistente in Europa» e ha ammonito gli occidentali a valutare con la massima serietà le implicazioni di questa situazione.

«L'imperialismo tedesco — egli ha detto — dovrebbe essere la carta della NATO contro il campo socialista. Ma stiamo attenti che non sia la NATO ad essere usata dall'imperialismo tedesco, come carta del proprio gioco. Questa è la lezione degli ultimi anni». Il ministro polacco ha soggiunto che il riarmo di Bonn e il rifiuto di riconoscere la R.D.T. sono elementi di un unico piano di mobilitazione aggressiva contro il mondo socialista.

Nel suo discorso, Rapacki ha anche riproposto il piano che porta il suo nome e che prevede la creazione nell'Europa centrale di una zona dove siano vietate le armi nucleari e siano limitati gli armamenti delle opposte forze. In tale zona dovrebbero essere inclusi, egli ha detto, i due Stati tedeschi, la Polonia e la Cecoslovacchia. In tal modo sarebbe possibile realizzare un progresso importante in direzione della sicurezza europea

Il delegato americano all'ONU, Adlai Stevenson ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno registrato qualche progresso relativamente al problema della scelta di un segretario generale *ad interim* per le Nazioni Unite.

Stevenson ha rilasciato questa dichiarazione dopo essersi intrattenuto per una ora e quaranta minuti con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko nella sede della delegazione sovietica all'ONU. Stevenson ha aggiunto di aver discusso «utilmente» un certo numero di problemi

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha smentito oggi a Newport, dove Kennedy si trova in vacanza, le dichiarazioni fatte alla televisione dall'ambasciatore di Bonn, Wilhelm Grewe, secondo le quali il colloquio di venerdì con Gromiko è stato «un passo indietro» e avrebbe rivelato la «inutilità» di proseguire i contatti. Salinger ha detto che, al contrario, Kennedy ritiene «importante» avere colloqui con i sovietici, per sondare le loro intenzioni.

Gronchi

(Continuazione dalla 1. pagina)

viarne il corso. E' evidente che l'ipotesi accennata tiene pienamente conto dell'esigenza, assai sentita al Quirinale, di ripresentare una candidatura su determinate basi «sociali» che facciano dimenticare l'avventura legata al nome di Tambroni e facilitino la formazione di uno schieramento parlamentare tale da consentire la rielezione: la proposizione, nello stesso messaggio, dei quesiti di carattere costituzionale dovrebbe assolvere la funzione di «linea di ripiego», tenendo pendente sul Parlamento la spada di Damocle di una crisi delle istituzioni che dovrebbe agevolare una migliore «comprensione» del contenuto «sociale» del messaggio.

Quando e se tale messaggio verrà inviato da Gronchi alle Camere è, per ora, materia di ipotesi. E' probabilmente da escludere, comunque, che ciò possa avvenire prima di giovedì, data limite posta dallo stesso presidente della Repubblica all'on. Fanfani, per una risposta in merito alla «chiarificazione».

Il ruolo assunto dal Quirinale (per ragioni che appaiono del tutto chiare all'opinione pubblica) non può far smarrire, d'altra parte la natura effettiva della crisi politica in atto nata dalla totale disgregazione delle «convergenze» e dal fallimento del tentativo democristiano di ricostituzione centrista. Se le mosse attribuite al presidente della Repubblica vengono a complicare i dati della crisi, questa, per i dirigenti democristiani, conserva le caratteristiche e la pericolosità sue proprie, ponendo problemi di strategia che non trovano certo unita la Democrazia cristiana. Di qui le affannose consultazioni del segretario della DC, il quale ieri ha avuto colloqui con alcuni capi corrente e notabili: Scelba, Bo e Gullotti. Si tratta, in pratica, di una specie di consultazione individuale in sostituzione di una riunione plenaria della Direzione, sulla base dei dati raccolti nei colloqui con i *leader* «convergenti».

C.C. SOCIALISTA Oggi si riunisce il Comitato centrale del PSI. Ieri, in preparazione della riunione, la corrente di maggioranza e quella di sinistra hanno tenuto due distinti convegni.

STIKKER A ROMA E' giunto ieri a Roma il segretario generale della NATO, Stikker, il quale ha avuto colloqui con Segni e con Fanfani.

Grave annuncio del capo dell'esercito

Kuzbari manterrà illegali tutti i partiti della Siria

Damasco riconosciuta da Cina, Polonia, Irak e Tunisia Chiesta ufficialmente l'ammissione alle Nazioni Unite

DAMASCO, 8. — Un portavoce del comando dello esercito siriano ha fatto oggi una gravissima dichiarazione affermando che «lo esercito non ammetterà la ricostituzione dei partiti politici». La dichiarazione è stata fatta davanti ai membri della municipalità di Damasco.

Il portavoce dell'esercito ha speso molto del suo tempo a vantare l'indipendenza dell'esercito e la sua volontà di non interferire nella vita politica del paese ma ha poi brutalmente affermato che «i partiti si sono sciolti da soli e l'esercito non permetterà alcuna azione di divisione o di sabotaggio, non consentendone quindi la costituzione».

La dichiarazione odierna smentisce tutto ciò che i dirigenti militari e lo stesso *premier* Kuzbari avevano ripetutamente affermato sulla sottomissione dell'esercito al potere politico.

Il governo Kuzbari ha comunicato oggi altri riconoscimenti giunti al nuovo regime di Damasco da varie capitali: in particolare quelli della Repubblica popolare cinese, della Polonia, dell'Irak e della Tunisia. Già forte ormai di vasti appoggi nel campo internazionale, il governo Kuzbari ha chiesto oggi — ufficialmente — la ammissione all'ONU della Repubblica araba siriana.

Kuzbari, in un telegramma indirizzato al presidente della assemblea Mogi Slim, scrive: «Va ricordato che la Repubblica siriana era in origine membro autonomo delle Nazioni Unite secondo l'articolo 3 della carta e continuò a farne parte nella forma di membro associato con l'Egitto con il nome di Repubblica araba unita».

Kuzbari ricorda inoltre a Slim le parole di un precedente telegramma in cui si assicurava la «ferma adesione del governo ai principi delle Nazioni Unite» e il desiderio di «intrattenere le relazioni internazionali su basi di giustizia e di pace». In un secondo telegramma, Kuzbari elenca i nomi dei componenti la delegazione siriana all'ONU: l'ambasciatore Farid Chahlaoui, presidente; i ministri Adib Daoudi e Georges Tomeh e il consigliere Najmuddine Rifai.

Regime presidenziale istituito nel Ruanda

USUMBURA (Repubblica del Ruanda), 9. — Il regime presidenziale è stato istituito nel Ruanda, piccolo territorio africano sotto la tutela belga che dovrebbe accedere, sotto il controllo dell'ONU, all'indipendenza. Il presidente del partito repubblicano «Parmehutu» e primo ministro del governo provvisorio del Ruanda Gregoire Kayibanda, è stato infatti eletto presidente della Repubblica. Gregoire Kayibanda, che ha 37 anni, è stato redattore capo di un giornale locale

Non fu accidentale la morte dei due studenti americani

CHAPEL HILL (Nord Carolina), 9 — La polizia è giunta alla conclusione che i due studenti rinvenuti morti nella loro camera all'Università della Nord Carolina non presero cianuro accidentalmente - E' un duplice assassinio, od un patto di suicidio o un assassinio con suicidio», ha detto il capo della Polizia, Blake. «Se riusciremo ad individuare la provenienza del veleno — ha proseguito il funzionario — faremo un gran passo avanti verso la soluzione del mistero».

Rubato in Svizzera un quadro del Cranach

BASILEA, 9. — Un quadro di Lucas Cranach il vecchio del valore di 200 000 franchi svizzeri (circa 29 milioni di lire) è stato rubato ieri notte dal «Kunstmuseum» di Basilea Il quadro, che misura 20.5 per 14.5 cm., reca la data 1533 e rappresenta l'elettore Johann Friedrich di Sassonia.

Grave sentenza contro il P.C. USA

WASHINGTON, 9 — A pochi giorni dalla grande manifestazione svoltasi a Washington contro il tentativo del governo americano di porre fuori legge il Partito comunista degli Stati Uniti e altre numerose organizzazioni progressiste, una grave decisione è stata presa dalla Corte Suprema. La corte infatti ha respinto il ricorso presentato dai dirigenti comunisti confermando in tal modo la decisione presa il 5 giugno scorso con la quale venivano considerati costituzionali i provvedimenti adottati dal governo contro i progressisti americani.

I provvedimenti in questione sono due: lo Smith Act in base al quale viene considerata «criminosa» la partecipazione «cosciente» dei comunisti all'attività del loro partito e il «MacCarran Act» che impone al Partito comunista l'obbligo di farsi registrare e di autoproclamarsi «agente di una potenza straniera». In altre parole la Corte avvallando i provvedimenti offre al Congresso la possibilità di mettere fuori legge qualsiasi partito che si rifiuta di accettare l'odiosa misura del governo. Il rifiuto di conformarsi alla decisione della Corte suprema rende inoltre i membri del Partito passibili di gravi procedimenti penali da parte del dipartimento della giustizia.

La decisione odierna non è casuale. Essa si inserisce in un contesto sempre più allarmante nel quale le forze oltranziste e reazionarie degli Stati Uniti si fanno ogni giorno più aggressive e premono con forza sugli organi dello Stato. Essa è un altro sintomo della crescente involuzione antidemocratica che sta subendo la società americana e rappresenta un pericolo che va oltre i confini degli Stati Uniti.

Presentato al Parlamento il secondo piano quinquennale

Entro il '65 il tenore di vita aumenterà in Ungheria del 17 %

In quattro anni verranno costruiti 250.000 appartamenti e la previdenza sociale gratuita sarà estesa a tutta la popolazione — Anche nell'agricoltura domina ormai il settore socialista

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 9. — *E' ripreso stamane il dibattito al Parlamento ungherese; all'o.d.g. è il secondo piano quinquennale. La relazione è stata presentata dal ministro Ajtaj Miklos, che dirige l'ufficio nazionale per la pianificazione. Egli ha sottolineato innanzitutto che nella elaborazione del nuovo piano quinquennale si è tenuto conto dei risultati del piano triennale 1957-60.*

E' noto che il progetto per il piano 1961-65 è stato varato quando ancora era in corso il piano triennale che si concludeva nel 1960. Al termine di questo, gli specialisti della pianificazione si sono accorti che alcuni obiettivi del piano quinquennale erano già stati raggiunti e superati dal piano triennale. Si poteva quindi fare molto di più e porre obiettivi molto più avanzati.

Ajtaj ha dimostrato la giustezza della politica economica del governo rendendo noti i dati della produzione industriale nel periodo '57-60, periodo in cui vi è stato un aumento della produzione del 40 % rispetto al previsto 22 %; i consumi della popolazione sono aumentati del 19 % mentre invece era previsto un aumento dell'11 %. Anche gli investimenti sono stati superiori di 23 miliardi di fiorini rispetto al preventivato.

Nella formulazione del secondo piano quinquennale, ha detto il ministro, un aspetto importante di cui si è tenuto conto, è che anche nell'agricoltura domina ormai il settore socialista. Per questo il progetto del piano come obiettivi principali, oltre a quello di gettare le basi del socialismo, ha anche il passaggio alla costruzione di una società socialista sviluppata.

Ecco alcuni dati preventivi ricavati dall'esposizione del ministro Ajtaj, sempre in riferimento all'anno 1965: il reddito reale per ogni lavoratore aumenterà del 16-17 %, mentre il traffico merci aumenterà del 23 %. La produzione dell'industria socialista subirà in 5 anni un incremento del 48-50 % e nel suo ambito l'aumento della produzione di alcune branche industriali sarà notevolmente superiore: nell'industria chimica ad esempio sarà del 75 %. Per quanto riguarda l'industria meccanica, la produzione dell'industria strumentale, della tecnica, delle telecomunicazioni e delle macchine utensili, dovrà essere aumentata molto più rapidamente della media. Al centro del nuovo piano quinquennale sta la moderna tecnica, lo sviluppo tecnologico più avanzato.

Un aspetto assai importante della relazione del ministro Ajtaj è quello che riguarda l'agricoltura, la cui produzione dovrebbe aumentare per la fine del piano quinquennale del 23 % circa. Tale aumento deve essere ottenuto grazie ad una aumentata produttività e a tal fine sarà assicurato l'incremento della meccanizzazione agricola, l'estensione dell'irrigazione e l'intensificazione dell'approvvigionamento di concimi chimici alle campagne. Grazie all'ammodernamento dei mezzi produttivi vi sarà nell'agricoltura una eccedenza di mano d'opera di circa 70.000 unità che troveranno impiego, in grande maggioranza, nell'industria.

Gli investimenti serviranno in primo luogo per ammodernare e ricostruire con criteri più avanzati le aziende già esistenti; inoltre grande cura verrà dedicata, come abbiamo già detto, all'industrializzazione delle campagne, anche in funzione dell'occupazione della mano d'opera eccedente.

Il ministro Ajtaj ha anche illustrato i dati concernenti l'elevamento del tenore di vita della popolazione. Abbiamo detto che il reddito reale per lavoratore aumenterà almeno del 16-17 %: entro il 1965 infatti verranno costruiti altri 250 mila appartamenti. Di questi il 40 % a spese dello Stato e il 60 % da privati, con aiuto statale. Nel campo assistenziale un notevole passo avanti: la previdenza sociale gratuita, che attualmente si estende a circa il 90 % della popolazione, per il 1965 sarà estesa a tutta la popolazione.

Sulla relazione del ministro si è aperta la discussione che proseguirà domani. Mercoledì il Parlamento affronterà un altro tema di grandissima importanza: la riforma della scuola.

FRANCO SALTARELLI

Dichiarazione del Parlamento ungherese sul trattato tedesco

BUDAPEST, 9. — L'Assemblea nazionale ungherese, riunitasi nei giorni scorsi, ha approvato una dichiarazione sull'attuale situazione internazionale e sui compiti più importanti da realizzare per giungere ad un disarmo generale e totale, alla liquidazione del sistema coloniale, ad una stabile coesistenza pacifica e alla soluzione dei maggiori problemi del momento, primo fra tutti quello di Berlino e della Germania.

Nel documento si afferma fra l'altro che «a causa della mancanza di un trattato di pace, nel cuore dell'Europa si è creata una situazione che minaccia la sicurezza dell'umanità». Questo rende particolarmente urgente la firma del trattato stesso, senza il quale è impossibile che si realizzi la distensione internazionale.

Il tifone «Violetta» incombe sul Giappone

TOKYO, 9 — Il centro meteorologico giapponese ha avvertito oggi le persone residenti nella zona compresa tra Tokyo e la prefettura di Chiba, sul Pacifico, a prepararsi a un attacco frontale da parte del tifone *Violetta*.

Violetta, definito dal centro meteorologico un tifone di classe «A», è simile per volume e intensità al suo predecessore *Nancy*.

Proiettato per i giornalisti esteri di Mosca il film sull'impresa del «Vostok II»

In orbita con Herman Titov per 17 volte attorno al globo

Le fasi del secondo volo cosmico seguite dal lancio sino all'istante in cui il cosmonauta viene sganciato nello spazio per l'atterraggio - I sottomarini atomici sovietici più veloci dei maggiori transatlantici del mondo

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 9. — Crediamo che Herman Stepanovic Titov non ce l'avrà con noi se, dopo aver visto il documentario sulla sua impresa, oggi proiettato a Mosca per i giornalisti esteri, lo paragoneremo ad uno degli eroi belli e coraggiosi della nostra fanciullezza: Flash Gordon, lo avventuroso conquistatore degli spazi delle storie a fumetti di ieri, ma anche di oggi. Guardando il suo volto, assistendo alla sua impresa, la memoria ci ha offerto questo personaggio della fantasia più spericolata (e forse qualche ammirato commento delle signore presenti in sala ci ha aiutato a ricordare).

Ma in *Di nuovo verso le stelle*, con la fantasia si intreccia la realtà o meglio, la fantasia si realizza, gli eroi diventano uomini come noi. E così, la storia breve di Titov diviene quasi simbolo della storia del suo popolo.

Ma se emozionante può essere vedere i fotogrammi del volo, le più immediate sensazioni, questo sobrio e ben realizzato documentario di Bogoliepov e Kossienko, le suscita nella parte ripresa durante il periodo di allenamento. Se pericolo di rompersi l'osso del collo c'è, vien fatto di pensare, questo è durante le prove a terra.

Vediamo Titov in precario equilibrio su una piattaforma oscillante su se stessa nei due sensi: destra, sinistra, alto e basso; quindi chiuso in una celletta d'acciaio che rotea in tutti i sensi e il volto leggermente contraffatto e sbuffante del cosmonauta al momento di uscire da quel terribile sballottamento ci dice qualcosa sulle sue ore difficili. Poi, fissato su un sedile inserito in una rotaia verticale di grande altezza, è improvvisamente sbalzato da una esplosione fino al termine della torre d'acciaio e lanciato nel vuoto dove il paracadute che si apre certo rappresenta per Herman Stepanovic il momento di maggiore tranquillità e sicurezza.

Ancora: da un lucente aereo una singolare poltrona su cui è fissato un uomo in scafandro è espulsa violentemente nel vuoto, precipita, infine si apre il paracadute: Titov plana dolcemente su uno specchio d'acqua sul quale galleggerà grazie ai particolarissimi strumenti che compongono scafandro e poltrona.

Di una emozione meno diretta, come di chi si trovi di fronte a ciò che non si conosce, sono le immagini e i suoni del volo cosmico. Fra mille stridii, boati, irreali lamenti giunge dallo spazio attraverso apparecchi acustici, la voce lontana, un po' scattante, di Titov e il suo volto seminascosto dallo scafandro appare sui televisori dei centri di controllo terrestri. E' sicuro di sé anche se forse non del tutto calmo; semidraiato su una poltrona identica a quella dell'allenamento, lo vediamo ad un certo punto mangiare premendo da un tubetto simile a quello della pasta dentifricia gli alimenti di cui ha bisogno.

Dagli oblò della *Vostok II*, macchie biancastre su uno sfondo scuro annunciano il nostro pianeta e i suoi rilievi. Una misteriosa terra che ci appare, nella pellicola impressionata da Titov stesso, quasi una landa polare, inospitale e suggestiva. Riccioli grigio-marroni che si moltiplicano come in un immaginario dorso di pecora, alcune ferite nere, grandi zone bianche simili a ineguali campi di neve e, già più familiare, un confuso azzurro, che indoviniamo sia il mare.

Al suo sesto giro l'uomo spaziale dice: «Compagni moscoviti, buona notte. Vado a dormire». E' nel cielo della capitale dell'URSS. Chiude gli occhi e sembra assopirsi, ma, come poi si saprà, il sonno non sarà facile.

Dallo spazio per alcune ore non giungerà più la voce di Herman Stepanovic. Suo padre è davanti alla radio nella casa nella foresta russa: gira e rigira la manopola dell'apparecchio; con un grande fazzoletto si asciuga una volta sola e sudore e lacrime. Riabbraccerà suo figlio sul palco d'onore dell'aeroporto di Mosca.

Le *Isvestia*, organo del governo sovietico, pubblicano oggi un articolo nel quale vengono descritte alcune caratteristiche ed i particolari di maggior rilievo della potentissima flotta di sottomarini atomici dell'URSS.

I sommergibili hanno una velocità di gran lunga superiore a quella dei più grandi transatlantici del mondo, come *L'United States* e il *Queen Elizabeth*. Essi posseggono inoltre un armamento tale da poter competere vittoriosamente — afferma il giornale — con qualsiasi altra flotta sottomarina atomica.

GUIDO VICARIO

Titov fotografato durante una delle prove dell'astronave «Vostok II»

Spiccati i mandati d'arresto

Ricercati undici terroristi dopo l'attentato di Vienna

Il tipo d'arma usata per sparare contro l'ambasciata italiana è lo stesso che era in dotazione alla milizia hitleriana

INNSBRUCK, 9. — Il ministero della giustizia austriaco ha ordinato oggi l'arresto di undici persone, tra cui lo scrittore Heinrich Klier, sospetti di aver rapporti con le attività terroristiche in Alto Adige.

Gli undici indiziati si sono però resi irreperibili. Il gruppo è sospettato di aver rapporti con gli attentati dinamitardi in Alto Adige e con il recente attentato al monumento ad Andreas Hofer a Innsbruck.

Klier ha 45 anni ed è noto per aver scritto un dramma sulla figura di Andreas Hofer. Indizi sui rapporti di Klier con l'attività terroristica sarebbero stati raccolti nel corso di una recente perquisizione operata dalla polizia in casa dello scrittore.

Da ieri è stata messa una seconda guardia di servizio di vigilanza presso l'ambasciata italiana. Contrariamente a quanto era stato affermato nel primo comunicato diramato ieri dalla direzione di polizia di Vienna sembra che i colpi sparati siano stati 7 anzichè 3; l'arma usata è una pistola a tamburo e i proiettili sono di calibro 9. Queste informazioni sono fornite oggi dal quotidiano viennese *Wiener Montag*. I periti balistici della polizia che hanno sottoposto all'esame le capsule di piombo estratte dal muro esterno della ambasciata hanno precisato che si tratta di arma di vecchio tipo, in dotazione durante la seconda guerra mondiale dei reparti della SA (milizia hitleriana).

In un comizio elettorale tenuto ad Innsbruck il candidato del Partito comunista austriaco alla Dieta del Tirolo, Max Floecinger (fratello dell'attuale vice borgomastro socialista della città), ha dichiarato che «il delittuoso attentato al monumento di Andreas Hofer al Berg Isel è soltanto un anello nella catena volta all'inasprimento della tensione internazionale» ed ha denunciato le responsabilità della politica estera austriaca che non si oppone alle attività delittuose del pangermanesimo.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anormalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO. Roma Via Volturno n 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel 475 593 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ott 1956).

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
per tutte le disfunzioni e debolezze SESSUALI di origine nervosa precoce e da senilità precoce
VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef 735343-731360

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.581 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San n 779/223153 del 29 maggio 1959)

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Veneree-Sangue
Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 852.900
V. SAVELLI 30 (fronte Cine Augustus)
ORARIO 9-20 (Aut. Pref. 8-7-52 n. 22488)

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n 1/29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350 semestrale 4 400, trim 2 330 RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9 e sue succursali in Italia - Telefoni 683 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale Cinema L 150 Domenicale L 200, Echi spettacoli L 150 Cronaca L 150, Necrologia L 100 Finanziaria Banche L 400 Legali L 350

Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini n. 19 - Roma